

**Scuola di Sviluppo Locale Sebastiano Brusco  
12 Ottobre 2012**

**Ester Cois    Alessandra Guigoni**

**(Università di Cagliari)**

**Strategie territoriali e innovazioni  
organizzative delle produzioni  
agroalimentari locali**

# Alcune indicazioni di massima

**Dove?** La ricerca-azione si propone di estendersi ai territori del cagliaritano, oristanese e nuorese

- **Cosa?** 4 Settori produttivi agro-alimentari significativi nel contesto locale (Oleario, vitivinicolo, caseario, delle paste)

# La Cornice Teorica

## Due Assunti Tematici

- A)** La relazione sinergica tra strategie di differenziazione e specificazione produttiva messe in atto dagli attori operativi in un tessuto socio-economico circoscritto
- B)** La composizione virtuosa di know-how tradizionale e stimoli all'innovazione nel settore agro-alimentare

# La cornice teorica

Ad essere centrale è il concetto di **Qualità**

- a) Dal lato del **consumatore**: negli anni si è incrementata la richiesta di prodotti sani e sicuri, ottenuti nel totale rispetto dell'ambiente, del benessere degli animali e del lavoratore
  
- b) Per il **produttore**, nelle vesti delle industrie e della grande distribuzione, la qualità è definita in termini tecnologici e di sicurezza alimentare, avendo quale fine il raggiungimento di un maggior valore aggiunto dalla vendita di tali prodotti.

# La Qualità Situata

Nella nostra ricerca la cifra fondante della qualità è declinata in stretta connessione con i concetti di **identità** e **territorio**.

# Gli Attori Sociali in rete

- Microfondazione della cornice analitica: focus sulle **strategie degli attori sociali** (produttori, aziende locali) nelle loro forme di collocazione **in rete** e cooperazione sistemica.
- a) Distinzione e Specificità
- b) Organizzazione e integrazione tra saperi tradizionali e strategie di innovazione: reti territoriali, produttivo-commerciali, delle conoscenze (saperi e informazioni, ruolo delle reti individuali).

# Obiettivi cognitivi e operativi della ricerca-azione

- a) **Obiettivo descrittivo-esplicativo:** individuazione e valorizzazione delle specificità (censimento analitico delle buone pratiche)
- b) **Obiettivo operativo-proiettivo:** definizione di una serie di azioni specifiche per la promozione dell'integrazione sistemica tra reti ai fini di una pianificazione strategica dell'Offerta dei prodotti agroalimentari tipici che ne potenzi la *riconoscibilità e la competitività*

# La Qualità Situata

- Qualità **“socialmente costruita”**  
(conoscenze tacite, circuiti localizzati, filiere corte)
  
- Qualità **“istituzionalmente definita”**  
(DOP, IGP, altre certificazioni)



# 3 strumenti di promozione

Ai fini del potenziamento della **riconoscibilità** e della **competitività** dei prodotti agroalimentari tipici

a) **Marchio collettivo volontario**

b) **Paniere dei prodotti tipici**

c) **Ristorante tipico/di qualità**

# Ruolo delle istituzioni intermedie

Per entrambi gli obiettivi della ricerca ad essere centrale è il ruolo delle istituzioni intermedie territoriali, in particolare delle **Camere di Commercio**, che la ricerca assume come referenti privilegiati in virtù di tre dimensioni (Pacetti, 2011)

a) Come **strutture di implementazione di strategie innovative**

b) Come **relè organizzativi**

c) Come **fattori di conversione** delle risorse locali, ovvero delle **potenzialità** del territorio, in *capabilities*, vale a dire in concrete “capacità” o “possibilità” del sistema locale.